

- **Istituzione di sistemi informativi/Anagrafi (M6- Marche, Puglia)** che, per il tramite di opportuni strumenti conoscitivi, possano fornire informazioni utili a governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione, monitorare le dinamiche dei percorsi scolastici e formativi della popolazione studentesca, sostenere la programmazione dell'offerta formativa e il piano di dimensionamento della rete scolastica, nonché individuare le più opportune politiche di contrasto e prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica.
 - **Borse di studio (M7- Lazio, Umbria)** rivolte a tutti gli studenti privi di mezzi, ma capaci e meritevoli, per l'accesso ai servizi abitativi, ristorativi e di trasporto pubblico.

Target 7 Istruzione universitaria

In merito al *target* comunitario n. 7 di portare al 26-27 per cento la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore entro il 2020, le Regioni stanno operando, anche attraverso l'impiego delle risorse dei PO, su diversi fronti per il raggiungimento dello stesso. Il primo attiene alla strutturazione e progressivo rafforzamento di differenti canali formativi volti al conseguimento di titoli secondari superiori universitari e non, come:

- **Percorsi annuali IFTS (M1- Lombardia, Marche, Toscana);**
- **Percorsi ITS e Poli Tecnico Professionali (M2- Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Umbria)** oggetto di specifici piani triennali volti a strutturare e consolidare progressivamente non solo un sistema, con riferimento agli ITS, di istruzione terziaria volta a formare specifiche figure di tecnici specializzati in ambiti produttivi ad alta innovazione tecnologica ma anche, in relazione ai Poli Tecnico Professionali, a strutturare una rete territoriale che possa mettere in connessione e stretta relazione il sistema formativo e il mercato del lavoro per rispondere ai fabbisogni formativi in continuo mutamento del sistema economico produttivo.
- **Apprendistato III livello (M3- Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Valle D'Aosta)** normato a livello territoriale, che prevede la possibilità di acquisire, tramite questa tipologia contrattuale, sia titoli Universitari (Laurea, Laurea magistrale, Master di I e II livello, Dottorato di ricerca) che il Diploma di Tecnico Superiore (ITS) ma anche di svolgere attività di ricerca non legate all'acquisizione di un titolo ma strettamente connesse alle esigenze di sviluppo e ricerca delle imprese ;
- **Progetti innovativi/integrativi tra Atenei e sistema produttivo (M4- Abruzzo, Lazio, Puglia, Veneto)** volti a sviluppare azioni finalizzate a facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione terziaria al mondo del lavoro sviluppando dei percorsi di alta formazione e di sperimentazione di esperienze professionali in altre realtà nazionali e all'estero, come strumento innovativo per favorire la creazione di opportunità per un qualificato e duraturo inserimento occupazionale all'interno del tessuto produttivo regionale

Un ulteriore ambito di attivazione sul quale le Regioni si sono attivate attiene invece all'insieme degli strumenti di incentivazione economica, volti a facilitare l'accesso ai canali formativi precedentemente descritti, quali:

- **Voucher** (M5- Abruzzo, Marche, Piemonte, Toscana);
- **Borse di ricerca** (M6- Campania, Umbria);
- **Assegni di ricerca** (M7- Abruzzo);
- **Diritto allo studio universitario** (M8- Puglia, Valle D'Aosta, Veneto);

Infine si segnala un insieme diversificato di **Azioni di sistema** (M 9- Toscana, Veneto) comprendente iniziative di diversa natura volte a promuovere e valorizzare i percorsi sopra richiamati piuttosto che iniziative progettuali specifiche nell'ambito della ricerca.

Target 8 Contrasto alla povertà

All'obiettivo europeo di favorire una crescita inclusiva le Regioni hanno risposto attraverso la pianificazione di azioni dirette ad affrontare il tema della povertà secondo un approccio multidimensionale. Sono state elaborate strategie di inclusione attiva, comprendenti un sostegno efficiente e adeguato al reddito, misure di lotta alla povertà, e un ampio accesso a servizi economicamente accessibili e di qualità, come i servizi sociali e sanitari, le strutture per l'infanzia, gli alloggi.

Sul versante dell'**inclusione socio lavorativa** la programmazione regionale è intervenuta con iniziative di presa in carico, politiche di *workfare* e sostegno ai soggetti particolarmente svantaggiati e ai nuclei familiari che versano in condizione di disagio economico. Si segnalano al riguardo misure diversificate di inclusione attiva, nei confronti dei soggetti maggiormente distanti dal mercato del lavoro (migranti-ROM, donne vittime di violenza e tratta, persone con disabilità, persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria) per favorirne l'ingresso o il reinserimento nel sistema produttivo. Si evidenzia una prevalenza di attività formative, sovente accompagnate da servizi di accoglienza, e di percorsi integrati per l'inclusione socio lavorativa dei *target* svantaggiati (M1- Abruzzo, Campania, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta). In alcuni territori è stato inoltre sperimentato l'utilizzo del tirocinio quale strumento di orientamento e di qualificazione per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro (M1-Piemonte). Attraverso il FSE è stata promossa l'autoimprenditorialità dei gruppi a rischio di emarginazione, mediante l'erogazione di incentivi allo start-up e l'offerta di servizi consulenziali per l'avvio di nuove imprese (M1-Abruzzo). Interventi mirati sono stati rivolti a un '**nuovo target di povertà**' rappresentato dai lavoratori e dalle famiglie esposti al rischio di indigenza a causa della congiuntura economica. Sono stati, in particolare, attivati percorsi integrati di politica attiva e sostegno al reddito nei confronti dei lavoratori espulsi dai processi produttivi che non fruiscono di ammortizzatori sociali (M1-Puglia), al fine di agevolarne la ricollocazione lavorativa. Sono stati erogati, inoltre, contributi in favore di imprese non ammesse alla CIGS, per l'attivazione di contratti di solidarietà difensiva, allo scopo di perseverarne i livelli occupazionali (M1-Marche).

Dal lato delle famiglie sono state previste forme di sostegno mediante agevolazioni economiche ai nuclei familiari che per il combinarsi di diversi fattori,

quali l'elevato numero di figli e la perdita del posto di lavoro, sono vulnerabili e più esposti al disagio e al rischio di povertà (M2- Campania, Umbria). Allo scopo di fornire assistenza economica è stato utilizzato lo strumento del 'prestito sociale d'onore', diretto a fornire sostegno alle famiglie nella gestione di momenti finanziariamente critici causati da eventi imprevisti, a cui sono stati affiancati percorsi di accompagnamento e inserimento sociale (M2-Valle D'Aosta). Sono state concesse erogazioni finanziarie per la copertura delle spese sanitarie e delle utenze domestiche (M2- Puglia, Veneto) e previste esenzioni dal pagamento del *ticket* per le prestazioni sanitarie (M2- Lombardia, Marche) ed erogazioni gratuite di farmaci di fascia C (M2- Marche). Al fine di agevolare l'accesso all'istruzione superiore da parte di studenti appartenenti a nuclei svantaggiati, sono stati corrisposti contributi *tantum* per la frequenza di percorsi universitari (M2- Marche). Si è inoltre intervenuti sul piano dell'accessibilità ai servizi socio-educativi per l'infanzia, attraverso iniziative dirette all'abbattimento delle rette pagate per l'iscrizione dei bambini a strutture educative private, da parte delle famiglie inserite nelle liste di attesa comunali (M2- Toscana). Sono stati potenziati i servizi di accoglienza e l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale, allo scopo di sviluppare un'offerta mirata di prestazioni di accoglienza e assistenza sanitaria nei cittadini extra UE (M2- Abruzzo). E' stata altresì consolidata una rete di servizi sociali e socio assistenziali in favore di un *target* vario di soggetti svantaggiati (persone senza tetto, senza fissa dimora, Rom, anziani, soggetti sottoposti a esecuzione penale) (M4- Lombardia, Puglia, Umbria); anche attraverso l'attivazione di pronto intervento sociale (M4- Puglia).

Sono state infine messe in campo politiche di welfare abitativo, dirette al potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente, per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili (M5-Valle d'Aosta). E' stato inoltre fornito sostegno alla locazione sul libero mercato ai nuclei familiari in grave disagio economico e fornita assistenza alle famiglie interessate da provvedimenti di sfratto, in caso di morosità incolpevole (M5- Lombardia).

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

Sezione III

Programma nazionale di riforma – Appendice
Le griglie delle misure del PNR 2014

PAGINA BIANCA

GUIDA ALLA LETTURA DELLE GRIGLIE ALLEGATE AL PNR

I.1 STRUTTURA DELLE GRIGLIE

Le principali misure descritte nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) sono riportate nelle griglie allegate al documento. Le griglie sono quattro: le prime due contengono le misure intraprese a livello nazionale, la terza gli interventi regionali e l'ultima contiene invece una sintesi degli impatti macroeconomici delle riforme.

Le griglie nazionali hanno lo scopo di descrivere le riforme, monitorarne lo stato d'implementazione, quantificarne l'impatto sul bilancio pubblico e rendere evidente la loro funzionalità rispetto agli obiettivi comunitari.

La prima griglia evidenzia in verde gli aggiornamenti normativi e finanziari, nonché i provvedimenti attuativi conclusi o previsti, ma non compiutamente definiti, delle misure riportate nel PNR 2011, 2012 e 2013. La seconda griglia riporta le nuove misure introdotte da aprile 2013.

Per le due griglie, nella prima colonna sono riportate le aree di policy cui le singole misure afferiscono:

- contenimento ed efficientamento della spesa pubblica;
- federalismo;
- efficienza amministrativa;
- mercato dei prodotti e concorrenza;
- lavoro e pensioni;
- innovazione e capitale umano;
- infrastrutture e sviluppo;
- sostegno alle imprese;
- energia e ambiente;
- sistema finanziario.

Per ciascuna misura si individuano i riferimenti normativi primari (comma e/o articolo di decreti legge, leggi, decreti legislativi), fino ad arrivare a interventi o progetti specifici anche di carattere non normativo. Sia gli aggiornamenti di misure di *policy* adottate in passato, sia le nuove misure della griglia 2014, si basano su provvedimenti normativi primari compiutamente definiti (sulla base delle informazioni disponibili al 29 marzo 2014). In particolare, sono presenti solo decreti legge convertiti. Sono, altresì, segnalati alcuni dei principali disegni e progetti di legge, schemi di decreti legislativi in corso di esame parlamentare. Tuttavia, anche i provvedimenti non presenti in griglia (Tab.1) sono costantemente monitorati e qualora completeranno l'iter, saranno analizzati e riportati nel PNR del prossimo anno.

TAVOLA I.1 - PROVVEDIMENTI AVVIATI E NON CONCLUSI (*)

Provvedimento	Descrizione	ATTO Camera/Senato	Inserimento in griglia
DdL Costituzionale	Abolizione delle Province	AC 1543	Presente
DdL Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali	Costituzione del Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali	AC. 1359-B	Presente
DdL Semplificazioni	Misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese di riordino normativo	AS 958	Presente
DdL Green Economy	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di <i>green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014)	AC 2093	Presente
DdL interporti e piattaforme logistiche territoriali	Disposizioni in materia di interporti e di piattaforme logistiche territoriali	AS 1185	Presente
DdL Riforma della legge elettorale	Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, 533 in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali	AS 1029	Presente
DdL Semplificazione settore agricolo, agroalimentare e pesca	Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca (collegato alla legge di stabilità 2014)	AS 1328	Presente
DdL Riordino Città Metropolitane, Province e Unione di comuni	DdL sul riordino delle funzioni delle province. Nuovo assetto degli enti locali .	AC 1542 e abb-B	Presente
DdL Sistema territoriale servizi socio educativi e asili nido	Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e degli asili nido	AS 753	Presente (PNR 2013)
Schema D.Lgs.	Disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento CE 1371/2007 che impone vari obblighi ai gestori delle infrastrutture ferroviarie a tutela dei diritti dei passeggeri.	AG 381	Presente
DdL Ricollocamento magistrati	Inelegibilità ed incompatibilità dei magistrati. Cessati da cariche politiche.	AC2188	Assente
DdL Risoluzione contrattuale Lavoro	Disposizioni in materia di modalità per la risoluzione contrattuale di lavoro per dimissioni volontarie	AC 254 e abb/A	Assente
DdL Sostegno e valorizzazione piccoli comuni	Misure per il sostegno e la valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti nonché dei comuni compresi nelle aree naturali protette	AC 65	Assente
DdL deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico	Modifiche agli articoli 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, 214, e 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, 14, in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico	AC 224 e abb	Assente

(*) Sulla base delle informazioni disponibili al 29 marzo 2014.

TAVOLA 1.1 (segue)- PROVVEDIMENTI AVVIATI E NON CONCLUSI (*)

Provvedimento	Descrizione	ATTO Camera/Senato	Inserimento in griglia
DdL Delitti contro l'ambiente	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente e azioni di risarcimento del danno ambientale, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni riguardante gli illeciti in materia ambientale	AC 342 (342-A); AS 1345	Assente
DdL Regioni, TPL etc.	Disposizioni in materia di Regioni, TPL, seggi elettorali calamità e aziende sanitarie	AS 1322	Assente
DdL Pene detentive non carcerarie	Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili	AC 331 e abb/B	Assente
DdL Esercizio abusivo di una professione	Modifiche all'articolo 348 del codice penale e all'articolo 141 del testo unico delle leggi sanitarie, di cui al regio decreto 27 luglio 1934, 1265, in materia di esercizio abusivo di una professione	AS 471 e abb/A	Assente
D.L. 4/2014	Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi.	Convertito in L. 50/2014(**)	Assente
D.L. 16/2014	Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche	AC 2162	Assente
D.L. 25/2014	Misure urgenti per l'avvalimento dei soggetti terzi per l'esercizio di attività di vigilanza della BKI	AS 1387	Assente
D.L. 34/2014	Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese	AC 2208	Assente
D.L. 47/2014	Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per EXPO 2015	Pubblicato in GU 28/03/2014	Assente
DdL Funzionalità enti locali, infrastrutture e trasporti	Disposizioni di carattere finanziario finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti e opere pubbliche, nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali.	Approvato da CDM 4/2014	Assente
DdL Pagamenti della PA-bis	Norme per agevolare ulteriormente il rispetto della normativa europea sui tempi di pagamento da parte della PA	Approvato da CDM 6/2014	Assente
DdL Riforma ammortizzatori sociali	Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione	Approvato da CDM 6/2014	Assente

(*) Sulla base delle informazioni disponibili al 28 marzo 2014.

(**) Legge pubblicata in GU in data 29/03/2014. Sarà, pertanto inserita nelle griglie del PNR 2015.

Ai 'riferimenti normativi', segue una colonna con la descrizione delle misure, il cui grado di dettaglio varia a seconda della complessità e vastità dei riferimenti normativi di base.

Per ciascuna misura si valuta l'impatto sui principali saldi di finanza pubblica, ossia sul saldo netto da finanziare per il bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto per le Pubbliche Amministrazioni. L'impatto, valutato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è espresso in termini di maggiori/minori spese o maggiori/minori entrate e laddove sia identico per entrambi i saldi, si riporta una sola quantificazione. Vi sono anche misure senza effetti.

Al fine di dar conto dello stato di implementazione di ciascuna misura è stata, inoltre aggiunta la colonna 'provvedimenti attuativi'. Per la maggior parte delle misure, infatti, le disposizioni primarie richiedono provvedimenti successivi e secondari (decreti ministeriali, DPCM, DPR, etc.) per essere realizzate. La misura può essere considerata pienamente attuata o no a seconda che siano stati emanati tutti i provvedimenti secondari previsti nella norma primaria. Nella colonna sono dunque riportati in dettaglio i decreti attuativi emanati, i riferimenti a schemi qualora l'atto sia stato predisposto, ma non abbia completato l'iter procedurale e i decreti previsti ma non ancora predisposti dalle Amministrazioni competenti.

Le griglie contengono, poi, una colonna sullo stato d'implementazione di provvedimenti primari. E' pertanto specificata la data di entrata in vigore delle disposizioni primarie e, per i provvedimenti non conclusi, è indicata la fase procedurale raggiunta dal singolo atto. Per i provvedimenti secondari valgono la data di firma e le informazioni sullo status indicate nella colonna precedente.

Le colonne sui provvedimenti attuativi e sull'iter procedurale contribuiscono alla valutazione sul rischio di non realizzazione della misura. Tali valutazioni, richieste espressamente dalla Commissione europea nelle linee guida per gli Stati membri (*Guidance on the content and format of the National Reform Programmes*, October 2013), sono riportate nella colonna 'rischio di implementazione'. Segnatamente, il rischio è classificato come alto, medio, basso o nullo sulla base dello stato d'implementazione della normativa primaria, sui tempi previsti per l'adozione dei provvedimenti attuativi (scaduti o no), nonché sulla difficoltà di concerto tra Amministrazioni centrali o tra diversi livelli di governo nel caso di provvedimenti di competenza condivisa.

Secondo quanto previsto nelle '*Specific Country Recommendations (CSR) 2014*', ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- riduzione del debito;
- efficienza e qualità della Pubblica Amministrazione;
- sistema finanziario;
- mercato del lavoro;
- riforme fiscali;
- concorrenza.

Le ultime colonne, infine, ordinano ulteriormente le misure in base agli obiettivi definite a livello europeo in base alla Strategia Europa 2020:

- aumento della quota di fonti rinnovabili;
- aumento dell'efficienza energetica;
- aumento del tasso di occupazione;
- riduzione dell'abbandono scolastico;
- miglioramento dell'istruzione universitaria;
- aumento della spesa in R&S e innovazione;
- riduzione del numero delle persone a rischio povertà.

Secondo quanto previsto nella *'Annual Growth Survey 2013'*, ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- consolidamento fiscale;
- ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia;
- promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo;
- lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi;
- modernizzare la Pubblica Amministrazione.

Oltre le griglie nazionali, l'allegato comprende anche una griglia regionale nella quale tutte le misure a livello locale sono classificate in coerenza con quelle nazionali.

Chiude l'allegato, una griglia sintetica sull'impatto macroeconomico delle riforme che dettaglia maggiormente quanto indicato nel capitolo II.

I.2 PRINCIPALI MISURE PER AREA DI POLICY

Per quanto riguarda le nuove misure per il 2014 elencate nelle relativa griglia, si rileva che l'azione di *'contenimento ed efficientamento della spesa pubblica'*, intrapresa a fine 2011, è continuata con l'avvio dell'attività del Commissario straordinario. Altri interventi sono disposti dalla Legge di stabilità 2014. In particolare, si segnala la revisione prevista delle aliquote d'imposta, delle agevolazioni e detrazioni vigenti in modo da assicurare maggiori entrate per 3 miliardi per il 2015, 7 miliardi per il 2016 e 10 miliardi a decorrere dal 2017¹. A queste, si aggiunge il proseguimento di attività di contenimento della spesa di diverse misure intraprese in passato, quali la soppressione e il riordino di enti, agenzie e organismi vari anche a livello territoriale, un rafforzamento del processo di dismissione e di valorizzazione di immobili pubblici (per esempio della Difesa, beni di interesse culturale e ambientale), altri interventi in materia di pubblico impiego (prevedendo, per esempio, che le procedure contrattuali e negoziali del biennio 2013-2014 producano effetti limitatamente alla sola parte normativa, nonché nuove disposizioni più stringenti sulle facoltà d'assunzione della PA e sul *turnover*) e d'acquisto di beni e servizi (ulteriori limiti di spesa per le consulenze nelle PA).

Nel corso dell'ultimo anno, *l'efficienza dell'attività amministrativa* si è sviluppata lungo tre nuove linee di intervento: riforma dell'ordinamento giudiziario, attività e siti culturali ed efficientamento nella gestione dei fondi strutturali, anche mediante l'istituzione dell'Agenzia per la coesione².

¹ Al co. 430, art. 1 della Legge di Stabilità 2014, si prevede che con DPCM da adottare entro il 15 gennaio 2015, siano disposte variazioni delle aliquote d'imposta e riduzioni della misura di agevolazioni e detrazioni. Tali misure non saranno adottate, o saranno adottate per importi inferiori a quelli indicati ove, entro il 1° gennaio 2015, siano adottati provvedimenti che assicurino i suddetti importi, in tutto o in parte, attraverso il conseguimento di maggiori entrate ovvero di risparmi di spesa (misura 4 - Griglia 2014). Nell'area *'contenimento ed efficientamento della spesa pubblica'* sono incluse ulteriori nuove misure di entrata, quali la razionalizzazione da operare in ambito di *tax expenditure*, il *transfer pricing* ai fini IRAP, etc. Tra le misure relative alle griglie 2012-2013, si segnalano i vari interventi fiscali per i soggetti operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo.

² Cfr. misure n.18 e 29 - Griglia 2014. Le nuove misure comportano maggiori spese per circa 1,5 miliardi a partire dal 2014.

Tra le misure già in corso di attuazione, rilevanti sono gli sviluppi intercorsi per snellire le procedure amministrative a favore di cittadini (per esempio, soppressione dell'obbligo di produrre alcuni certificati) e imprese (in materia fiscale e doganale, con riferimento alla prevenzione incendi, al rapporto e alla sicurezza sul lavoro, all'edilizia privata, ai tempi della giustizia per le imprese con sede all'estero, etc.); per migliorare l'allocazione e la gestione di risorse pubbliche (è il caso degli interventi normativi sull'edilizia scolastica). Da segnalare, infine, una cospicua attività di attuazione della misura 'Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle sue varie forme', avviata con le leggi 3 e 190 del 2012 (misura n. 58- Aggiornamento griglie). L' 'efficienza amministrativa' si attua soprattutto mediante misure senza effetti per la finanza pubblica.

Al consistente efficientamento richiesto alle Amministrazioni Pubbliche, si è unita una vasta attività sia di 'innovazione' e di digitalizzazione nei settori della cultura, della difesa, dell'editoria e nel settore agricolo, sia di investimenti in 'capitale umano', con nuove misure volte ad attrarre ricercatori, facilitandone l'ingresso e il soggiorno, a promuovere assunzioni nelle università e negli enti di ricerca. Gli obiettivi di medio periodo sono delineati nel Programma Nazionale per la Ricerca 2014-2020 (misura 65 griglia 2014). Con riferimento agli sviluppi relativi a misure avviate in passato, si segnalano gli interventi di supporto finanziario a favore degli studenti universitari più meritevoli, nuovo credito di imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, nonché il proseguo delle attività di digitalizzazione della PA.

Le nuove misure relative al 'mercato dei prodotti e concorrenza' sono di portata minore rispetto al biennio 2012-2013. Si segnalano, comunque, la liberalizzazione dell'accesso della rete ferroviaria e altre misure per il settore aeroportuale, da associarsi all'avvio di attività dell'Authority di settore (misura 70 - Aggiornamento griglie). Sono proseguite le attività, tra l'altro, in materia di tutela dei consumatori, della regolazione in materia di infrastrutture, di liberalizzazione del mercato del gas naturale. Generalmente, sono pochi gli interventi in questa area che comportano effetti per la finanza pubblica.

Le nuove misure in materia di 'lavoro' si concentrano su tre aree di intervento: l'occupazione giovanile mediante, per esempio, promozione dell'autoimpiego e autoimprenditorialità al Sud e la 'Garanzia per i Giovani' (*Youth Guarantee*); il taglio del cuneo fiscale, altre misure di sostegno al reddito da lavoro e di politica attiva del lavoro. Non comportano effetti finanziari le misure dirette a efficientare il reclutamento e la gestione del personale nella PA, con particolare attenzione ai limiti al lavoro flessibile e agli incarichi dirigenziali³, e a potenziare la riforma della contrattazione nel settore privato (mediante Accordo inter-confederale del 31 maggio 2013 tra Confindustria e Parti sociali). Il D.L. 76/2013 (L. 99/2013) è intervenuto rafforzando molte misure avviate negli anni precedenti: tra l'altro, semplifica e chiarisce il campo di applicazione della normativa preesistente (L. 92/2012), estendendo le tutele in materia di contrasto del fenomeno delle c.d. 'dimissioni in bianco'; promuove forme di occupazione

³ Si tratta per lo più di disposizioni contenute nel D.L. 101/2013 (L. 125/2013) e nella Legge di Stabilità per il 2014.

stabile di giovani fino a 29 anni di età; reintroduce il limite di reddito annuale entro il quale si può conservare lo stato di disoccupazione; promuove la stabilizzazione dell'occupazione mediante ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e garantisce il corretto utilizzo dei contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro. In materia pensionistica, sono solo da segnalare alcuni aggiornamenti delle misure dei PNR precedenti. In particolare, il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, l'ampliamento della salvaguardia e ulteriori requisiti di accesso al pensionamento previsti ai sensi dell'art.24 del D.L. 201/2011, la revisione dello schema di indicizzazione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS per il triennio 2014-2016, nonché il contributo di solidarietà, per il triennio 2014-2016, per i trattamenti pensionistici superiori a quattordici volte il trattamento pensionistico minimo INPS. Le nuove misure di Welfare contenute nella griglia 2014 sono limitate alle misure per i migranti, alla promozione di varie forme di inclusione sociale e al pacchetto varato contro la violenza e le discriminazioni. Gran parte degli interventi vertono su iniziative passate (carta acquisti, acquisto abitazione, sostegno alle famiglie, etc.).

Le misure afferenti a '*sostegno delle imprese*' della griglia 2014 non danno conto dell'agenda di interventi posti in essere in questo ultimo anno e che si ritrovano, per la maggior parte, come aggiornamenti di misure precedenti. Tra le nuove misure si segnalano, oltre ai pagamenti della PA verso le imprese⁴, l'istituzione del Fondo sostegno per imprese riunite in ATI e RTI, agevolazioni per utilizzatori contratti di leasing, finanziamenti per acquisto di beni strumentali PMI, cartolarizzazione dei crediti delle PMI e sostegno alle imprese che subiscono danni e del settore del mobile. Numerosi gli aggiornamenti (rafforzamento e alla razionalizzazione degli interventi del Fondo di garanzia per le PMI, aumento del reddito esente ai fini ACE, varie forme di sostegno alle imprese in crisi e di promozione del processo di sviluppo di internazionalizzazione delle imprese italiane, etc.) e rilevanti i relativi oneri⁵.

In materia di '*energia e ambiente*', le nuove misure fanno fronte a situazioni emergenziali di dissesto idrogeologico, finanziando anche attività di tutela e gestione delle risorse idriche, e alla necessità di riqualificare i siti di interesse nazionale (SIN). Programmati interventi di promozione per rendere gli edifici, pubblici e non, 'ad energia quasi zero' a partire dal 2018.

E' continuata, senza oneri, l'attività di implementazione delle misure assunte dal Governo negli anni precedenti e relative, in particolare, allo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra⁶, all'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia, al miglioramento della qualità dell'aria riducendo produzione e uso di sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico⁷ e alla gestione integrata sui rifiuti. Sono, invece, limitate le misure aggiornate e onerose per la finanza

⁴ Cfr. misura 74 - Griglia 2014.

⁵ Previsti maggiori oneri per il Bilancio dello Stato per circa 3,3 miliardi nel triennio 2014-2016. Cfr. Tavola II.5 del paragrafo II.4 del PNR.

⁶ D. Lgs. 30/2013 e delibere CIPE e MATTM (cfr. misura n. 168 - Aggiornamento griglie).

⁷ D. Lgs. 118/2013. I proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato e successivamente riassegnati al MATTM per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni di gas.

pubblica (come la proroga delle misure agevolative per riqualificazione energetica degli edifici).

Sono solo due i nuovi interventi e a impatto nullo per la finanza pubblica, per le aree di policy 'federalismo' e 'sostegno finanziario'.

In ambito di federalismo, si sono attuate e sviluppate misure passate⁸. Scarsi, invece, gli aggiornamenti dell'area 'sostegno al sistema finanziario'. Si segnala, in particolare l'intervento della Legge di Stabilità 2014 per il rafforzamento dei confidi sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia e di quelli che stipulano contratti di rete e che nel loro complesso erogano garanzie almeno pari a 150 milioni.

A sostegno dello sviluppo infrastrutturale del nostro Paese è intervenuto soprattutto lo 'sblocca cantieri'⁹ che ha consentito, nel corso del 2013, l'avvio di lavori immediatamente cantierabili, e lo sblocco di lavori già in corso e per vari motivi interrotti, quali la tangenziale esterna per i collegamenti in Brianza, la Pedemontana veneta, la Linea M4 di Milano, la Linea 1 di Napoli e interventi di miglioramento della rete ferroviaria. Le nuove misure in ambito di edilizia carceraria, per il Piano nazionale di sicurezza stradale e per accelerare la realizzazione di Expo 2015, e i relativi oneri, completano il quadro di nuovi interventi infrastrutturali.

⁸ Si segnalano, in particolare, gli interventi sui Fabbisogni standard degli enti locali, sul federalismo fiscale municipale, regionale e provinciale (cedolare secca, IMU e TARES, manovrabilità regionale e provinciale di alcuni tributi). In particolare, cfr. misure n.31-35 - Aggiornamento griglie.

⁹ Art. 18 D.L. 69/2013 (L. 98/2013), cfr. misura 69 griglia 2014.